

LE **MINI** GUIDE



ARCHITETTURA

Studiare Architettura al Politecnico a Mantova



POLITECNICO
MILANO 1863

POLO TERRITORIALE DI
MANTOVA



unesco

Chair

polo-mantova.polimi.it

L'EDITORIALE

di **Mariano Berriola**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it



SCEGLIERE UN LAVORO, UNA PROFESSIONE CHE SI AMA, SIGNIFICA PIÙ BENESSERE PSICO-FISICO

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo lavorato alle guide di orientamento per la scelta degli studi all'indomani dell'esame di maturità. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune.

Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo, come facciamo sempre, a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta "autonoma e consapevole".

Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università.

Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita.

Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate.

Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese.

Nelle guide trovate tante interviste a studenti, docenti e professionisti, che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso.

Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e relativo ateneo, è quello di fare tantissime interviste alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni.

Cito sempre il dato di medicina: sapete quanti ragazzi e ragazze abbandonano la Facoltà dopo qualche anno?

Sono in tanti, moltissimi, quegli stessi che avevano studiato e preparato il difficile test di ingresso, ma che poi si erano

“ Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo ad una scelta **“autonoma e consapevole”**. ”

resi conto di non aver fatto la scelta giusta soltanto una volta iniziato il tirocinio, e toccato con mano la realtà, se vogliamo, a tratti dura di quel mondo.

Mi chiedo, non sarebbe stato più opportuno andare in giro fra ospedali e strutture sanitarie, prima di iscriversi alla Facoltà? Ecco questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi può spingere verso la realizzazione dei vostri sogni.

Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti.

Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate.

In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it

LE MINI GUIDE

SOMMARIO

2 L'EDITORIALE

4 UNIVERSIMONDO

14 I PASSI DELLA SCELTA

16 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

24 PARLA LO STUDENTE

26 PARLA LA DOCENTE

28 L'INTERVISTA ALLA PROFESSIONISTA

30 LE PROFESSIONI

32 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco, Marco Vesperini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Camilla Schiavone

EDIZIONE 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.



ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi.

La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

il conseguimento del titolo universitario. Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi.

Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado.

I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale.

Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti

(Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria, Pedagogia, Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





NABA è la migliore Accademia di Belle Arti italiana nella Top 100 mondiale nel QS World University Rankings® by Subject Art & Design

www.naba.it



**MADE
IN NABA®**

CONTATTI

Orientamento Italia

T 02 97372106

E support@naba.it



NABA

NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

TRIENNI

Comics and Visual Storytelling

Graphic Design e Art Direction

BRAND DESIGN | CREATIVE DIRECTION |
VISUAL DESIGN

Design

INTERIOR DESIGN | PRODUCT DESIGN |
PRODUCT AND INNOVATION DESIGN

Fashion Design

FASHION DESIGN | FASHION STYLING
AND COMMUNICATION | FASHION DESIGN
MANAGEMENT

Fashion Marketing Management

Cinema e Animazione

FILMMAKING | ANIMAZIONE

Creative Technologies

GAME | VFX E 3D

Scenografia

TEATRO E OPERA | MEDIA ED EVENTI

Pittura e Arti Visive

PITTURA | ARTI VISIVE

OPEN DAY

9 luglio 2024

MILANO | ROMA

ATENEIO

ATENEIO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione

Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale

L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei.

Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Il test per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria e Veterinaria per l'a.a 2024-25 si svolgerà in modo simile al test del 2022.

Il test si svolge in due sessioni distinte:

Il test per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua italiana si svolgerà in due date:

- » martedì 28 maggio 2024
- » martedì 30 luglio 2024

La prova, invece, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolgerà:

- » mercoledì 29 maggio 2024
- » mercoledì 31 luglio 2024

Test Medicina e Odontoiatria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test Veterinaria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test di ammissione alle Professioni Sanitarie e IMAT (International Medical Admission Test): le date non sono ancora disponibili.



Accesso a numero programmato a livello locale

Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Test di ammissione di Architettura

La data del test architettura 2024 verrà fissata da ciascuna università in autonomia, purché sia entro il 30 settembre. Ciascun ateneo gestisce autonomamente la prova d'ingresso secondo le indicazioni riportate nel bando del Ministero. La prova è composta da 50 domande da completare in 100 minuti.

Bando di ammissione la Bibbia di ogni futura matricola

Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Accesso Cisia

Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.



LUMSA
UNIVERSITÀ

WWW.LUMSA.IT



OPEN DAY

ROMA

13 Luglio 2024 – ore 9.30

PALERMO

13 Luglio 2024 – ore 9.30

7 Settembre 2024 – ore 9.30

REGISTRATI SU WWW.LUMSA.IT

PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea.

Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente



all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

Erasmo da Rotterdam, in latino Desiderius Erasmus Roterodamus, è stato un presbitero, teologo, umanista filosofo e saggista olandese.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!



La “sindrome da iper informazione” può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato!

È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia.

È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta!

Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

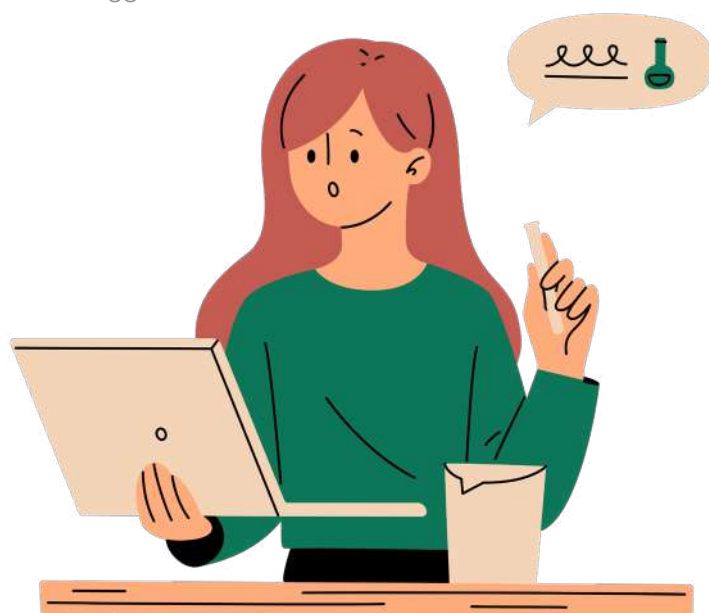
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON ARCHITETTURA

Il corso in **Scienze dell'Architettura** è orientato alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere le opere di architettura nei loro aspetti tecnologici e formali, compositivi, strutturali e costruttivi; il campo di applicazione di queste conoscenze sarà rivolto anche a contesti storici ed ambientali ed al recupero di edifici esistenti.

Le competenze specifiche acquisite riguarderanno le attività di supporto alla progettazione architettonica ed urbanistica, nonché alla costruzione dell'opera edilizia ed alla realizzazione degli interventi di recupero.

L'**architetto** comprende e traduce le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia dello spazio, concorre alla realizzazione e tutela dei valori generali.

Si potrà operare per il recupero edilizio e urbano e per la progettazione dei beni culturali architettonici, focalizzandosi sulla conservazione e il recupero o trasformazione dei beni architettonici. Si potrà declinare l'attività come architetto paesaggista, nonché urbanista, pianificatore e conservatore dei beni culturali.

La grande sfida dell'architettura del terzo millennio è quella legata alla sostenibilità (**bio architettura**).

Per gli edifici, i manufatti e l'ambiente antropico che ci circonda è corretto usare materiale non inquinante, considerare le fonti energetiche rinnovabili e ogni elemento che non altera le condizioni ambientali.

L'architettura inoltre è legata al mondo del design e grazie al sistema del 3+2 si può combinare una laurea di primo livello in architettura con una laurea di secondo livello in design.

Un percorso particolare è quello di ingegneria edile-architettura che permette di diventare sia ingegneri che architetti.

Il Ray and Maria Stata Center, progettato dall'architetto Frank Gehry, è un'icona del Massachusetts Institute of Technology (MIT) a Cambridge.



OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

I percorsi in architettura formano figure professionali in possesso di competenze nella composizione e progettazione architettonica e urbana, nella progettazione urbanistica e del paesaggio, nella progettazione tecnologica, ambientale, nel restauro architettonico, nella conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici, e nella progettazione di allestimenti di interni.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

I laureati in Architettura potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, dalla programmazione alla progettazione e trasformazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza del contesto istituzionale e degli aspetti estetici, funzionali, strutturali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Pertanto i laureati in architettura potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza a seconda del curriculum universitario prescelto.

Ad esempio, i tecnici dell'architettura potranno svolgere attività quali la direzione lavori ed il collaudo relativa ad opere di edilizia civile, i rilievi topografici e la cartografia di base, gli accatastamenti territoriali e urbani, la valutazione quantitativa ed estimativa dei manufatti e delle opere di edilizia civile e dei terreni, le perizie giudiziarie.

PROFESSIONI

Le professioni

Designer specialista di prodotti e servizi per la mobilità sostenibile, designer di prodotti elettronici ed elettrotecnici, Interaction designer, designer specialista di

prodotti e servizi orientati alla sostenibilità ambientale e sociale; designer di tessuti innovativi.

E ancora designer di interni, designer di prodotto industriale, designer di eventi e manifestazioni, designer responsabile della comunicazione visiva e brand image, grafico pubblicitario, media designer, esperto in arti multimediali, visual designer, designer della comunicazione, eco friendly designer, videogame designer, web designer, virtual set designer, sound designer.

COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio LM 4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura:

Istituzioni di matematica, geometria descrittiva, storia dell'architettura, laboratorio di progettazione architettonica, rilievo, tecnologia dell'architettura, animazione e prototipazione, scienza delle costruzioni, fisica tecnica, pianificazione urbanistica, storia dell'arte, storia dell'architettura, disegno, restauro, lingua straniera.

Materie di studio L 17 Scienze dell'Architettura

Laboratorio di disegno dell'architettura, matematica, geometria e algebra lineare, fisica tecnica, fondamenti e tecniche delle costruzioni, estimo, storia dell'architettura, laboratorio di progettazione architettonica, pianificazione urbanistica, storia dell'arte.

Materie di studio L 21 Scienze della Pianificazione Territoriale

Urbanistica, paesaggistica e ambientale, informatica per la gestione dei dati, idraulica ambientale e geomorfologia, disegno tecnico, analisi del territorio e degli insediamenti, idrologia e tutela del territorio, pianificazione dei trasporti, ingegneria sanitaria e ambientale, geografia urbana, paesaggio, aree protette e procedure ambientali.

Materie di studio L 23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia

Fisica, geometria, analisi matematica, storia dell'architettura contemporanea, tecniche urbanistiche, principi di restauro, geotecnica, fondamenti e tecniche delle costruzioni, estimo, cultura e progetto del design, storia dell'architettura della città.

DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

LM4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE- ARCHITETTURA

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, Architettura

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, Architettura, Matera

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di Architettura, Architettura, Cesena

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di ingegneria civile, architettura, territorio, ambiente e di matematica, Ingegneria edile-architettura

Università della Calabria

Dipartimento di Ingegneria civile
Ingegneria edile-architettura, Rende

Università degli studi di Catania

Dipartimento di ingegneria civile, architettura
Architettura, Siracusa Ingegneria edile-architettura

Università degli studi "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Architettura, Architettura

UKE Università Kore di Enna

Facoltà ingegneria e architettura, Architettura

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di Architettura, Architettura

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale Ingegneria edile-architettura



Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura urbanistica
Ingegneria edile-architettura, Lecco

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Architettura, Architettura
Dipartimento di ingegneria Civile, Edile e Ambientale
Ingegneria edile-architettura

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di architettura e disegno industriale
Architettura, Aversa

Università degli studi di Padova

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale
Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Architettura, Architettura

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura
Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale
Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni, Ingegneria edile-architettura

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento di Ingegneria Civile, edile e Architettura, Ingegneria edile-architettura Sede di Ancona

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Dipartimento di architettura e territorio, Architettura

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Architettura e progetto, Architettura
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di ingegneria civile e ingegneria
informatica, Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di ingegneria civile, Ingegneria edile-architettura, Sede di Fisciano

Università degli studi di Trento

Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e
meccanica, Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di ingegneria e architettura,
Architettura, Gorizia

UNIVERSITÀ ED ENTI PRESENTI NELLA GUIDA

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti - Campus di Milano e Roma

Trienni in Graphic Design e Art Direction, Design,
Fashion Design, Cinema e Animazione, Creative

L17 SCIENZE DELL' ARCHITETTURA

Università degli Studi di Bologna Alma Mater

Architettura – Ingegneria, Bologna

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e di
architettura, Scienze dell'Architettura

Università degli studi di Camerino

Scuola di architettura e design

Scienze dell'Architettura, Sede di Ascoli Piceno

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di architettura, Scienze dell'Architettura

Università degli studi di Genova

Dipartimento di architettura e design,
Scienze dell'Architettura

Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura urbanistica, ingegneria
delle costruzioni
Progettazione dell'Architettura
Sedi di Mantova, Milano, Piacenza

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di architettura, Scienze dell'architettura

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di architettura, Architettura e ambiente
costruito, Sede di Agrigento

Università degli studi di Parma

Dipartimento di Architettura e di ingegneria
Architettura, Rigenerazione Sostenibilità

Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica
Scienze dell'architettura

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di storia, disegno, e restauro
dell'architettura, Scienze dell'architettura

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di architettura, Scienze dell'architettura

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di architettura, design, urbanistica
Scienze dell'architettura e del progetto
Sede di Alghero

Politecnico di Torino

Dipartimento di architettura e design, Architettura

Università degli studi di Udine

Dipartimento di ingegneria e architettura
Scienze dell'architettura

Università degli studi di Venezia IUAV

Dipartimento culture del progetto
Architettura

L21 SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento delle culture europee e del
Mediterraneo, Paesaggio, ambiente e verde urbano
Sede di Matera

Università degli studi di Catania

Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambien-
te, Pianificazione e tutela del territorio e del paesaggio

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di architettura, Pianificazione della città,
del territorio e del paesaggio, Prato

Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura urbanistica ingegneria
delle costruzioni, Urbanistica: Città Ambiente Paesag-
gio

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di architettura, Sviluppo sostenibile e reti
territoriali

Università degli studi di Padova

Dipartimento di territorio e sistemi agro-forestali,
Riassetto del territorio e Tutela del paesaggio,
Legnaro

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di architettura, Urbanistica e Scienze
della Città

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di architettura, design, urbanistica

Urbanistica, Pianificazione della Città, del Territorio,
dell'Ambiente e del Paesaggio, Sede di Alghero

Politecnico di Torino

Dipartimento di scienze, progetto e politiche del
territorio, Pianificazione territoriale, urbanistica e
paesaggistico-ambientale

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi, Biologici,
Agroalimentari e Forestali, Pianificazione e progetta-
zione del paesaggio e dell'ambiente, Viterbo

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di scienze pure applicate, Scienze
Geologiche e Pianificazione Territoriale

Università degli studi di Venezia IUAV

Dipartimento culture del progetto, Urbanistica e
pianificazione del territorio

L23 SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA

Politecnico di Bari

Dipartimento di Ing. Civile, Ambientale del Territorio,
Edile e di Chimica, Ingegneria Edile

Università degli studi della Basilicata

Scuola di ingegneria, Tecniche per l'edilizia e la gestio-
ne del territorio, Potenza

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di ingegneria e scienze applicate
Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia,
Sede di Dalmine

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Ingegneria, chimica, ambientale e dei
materiali, Ingegneria Edile, Ravenna

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di ingegneria civile, architettura, territo-
rio, ambiente e di matematica, Tecniche dell'edilizia

Università degli studi "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Ingegneria e geologia, Ingegneria delle costruzioni, Pescara

Politecnico di Milano

Scuola di Architettura urbanistica, ingegneria delle costruzioni, Ingegneria Edile e delle Costruzioni

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Ingegneria Edile

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di architettura e disegno industriale Scienze e Tecniche dell'Edilizia, Aversa

Università degli studi di Padova

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Ingegneria, Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito, Agrigento

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di ingegneria civile e ambientale, Ingegneria Civile Ambientale e Edile

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento di Ingegneria Civile, edile e Architettura, Ingegneria Edile, Ancona, Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio, Ancona

Sapienza Università di Roma

Dipartimento pianificazione, design, tecnologia dell'architettura, Gestione del Processo Edilizio - Project Management
Dipartimento di Ingegneria Civile, edile e Ambientale Sustainable Building Engineering - sede di Rieti
Tecniche per l'edilizia e il territorio per la professione del geometra

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di ingegneria civile e ingegneria informatica

Ingegneria dell'Edilizia

Politecnico di Torino

Dipartimento di ingegneria strutturale, edile e geotecnica, Ingegneria edile

Università degli studi di Udine

Dipartimento di ingegneria e architettura, Tecniche dell'edilizia e del territorio



Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli



Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni

Architettura / a numero programmato nazionale

Corso di Laurea Triennale / 3 anni

Scienze e Tecniche dell'Edilizia

Corso di Laurea Magistrale in lingua inglese / 2 anni

**Architecture Regeneration of
Built Environment**

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea



● Università
● degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Architettura e
Disegno Industriale

www.architettura.unicampania.it
www.unicampania.it



PARLA LO STUDENTE

LEONARDO PAGANO

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli",
Corso di laurea in Architettura



Leonardo quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

La passione verso l'architettura mi è stata trasmessa da mio padre, che da architetto mi ha educato anche involontariamente ad osservare il tessuto urbano e ad apprezzarne le sfumature e la bellezza imperfetta che la caratterizza.

Inoltre, il suo portarmi con sé anche in dipartimento sin da piccolo a causa della mia prematura nascita, mi ha portato a crescere in un ambiente stimolante e dinamico, che ha plasmato la mia personalità e ha indirizzato la mia scelta. Inoltre, un aneddoto che porto e che porterò sempre con me nei cassetti della memoria è quando il prof. Emanuele Carreri, data la mia tenera età, mi poneva all'impiedi sulla cattedra e mi ripeteva che da lì a poco, crescendo, sarei diventato un architetto, e dandomi carta e penna iniziava a farmi disegnare anche sommariamente costruzioni utopiche ed inconsce, dolcemente fanciullesche.

Quali secondo te sono i pregi e i difetti del percorso che stai seguendo?

Anche se di parte, ritengo che i pregi del mio percorso siano innumerevoli, partendo dalla conoscenza del paesaggio per continuare con le tecniche che aiutano a preservarlo nel tempo. I pregi, inoltre, sono lo studio dello spazio di prossimità che intercorre tra le persone e gli ambienti, e di come uno spazio può migliorare la vita delle persone e conseguentemente di una città.

I difetti sono che purtroppo le vicissitudini odierne ci portano

ad allontanarci sempre più dai principi insegnati all'università, il che crea un disorientamento iniziale e a tratti anche sentimenti demotivazionali all'interno di ognuno di noi.

Quale competenza avrai acquisito una volta laureato?

Le competenze acquisite saranno inerenti alla progettazione ex-novo che, abbinate con lo studio delle più moderne tecniche e tecnologie come l'utilizzo di software BIM, il controllo e l'analisi del territorio attraverso l'utilizzo di software GIS e la conoscenza di materiali innovativi ed Eco-Green, mi porteranno ad essere competitivo in ambito lavorativo.

Inoltre, aspetto fondamentale che contraddistingue la nostra professione è quella che pone attenzione al mantenimento del patrimonio culturale attraverso opere di restauro seguendone i principi fondamentali.

Hai immaginato che tipo di lavoro vorresti intraprendere?

Vorrei intraprendere la strada del libero professionista, la volontà è quella di portare la mia professione al massimo delle proprie potenzialità, vorrei circondarmi di professionisti del settore e creare un circolo virtuoso di specialisti che con le proprie competenze possano costituire un gruppo di eccellenza per la risoluzione di tutte le problematiche relative alla mia attività.

Credo che la condivisione delle competenze sia il futuro e rappresenti il modo migliore per lavorare in sinergia. Inoltre, uno sguardo è rivolto anche all'ambito accademico, aspetto che mi affascina perché vedo in esso uno stimolo

costante e una prospettiva di crescita enorme dal lato formativo-culturale.

Le mie idee possono sembrare utopie, ma mi hanno sempre insegnato che credendo nelle proprie potenzialità e perseguendo un obiettivo, anche il più lontano dei traguardi si può raggiungere.

Conosci già il mondo del lavoro e vedi il tuo futuro in Italia?

Ho avuto la possibilità, attraverso il tirocinio curriculare della nostra università, di conoscere il mondo del lavoro, toccando argomenti che mai mi sarei aspettato e formando la mia persona ulteriormente su tematiche quali pratiche amministrative, rapporto con le amministrazioni ecc.

Questa esperienza mi ha portato ad essere più consapevole nei riguardi del mio futuro lavorativo, che sicuramente vedo in Italia, dato che ritengo che sia un paese pieno di opportunità, anche dato l'immense patrimonio artistico che la caratterizza e che, come pratica che ogni buon architetto dovrebbe seguire, va salvaguardato nel migliore dei modi con spirito critico-tecnico non trascurandone nessun lato. Inoltre, penso che attuando la politica del "lavorare duramente" riuscirò a raggiungere ogni mio obiettivo lavorativo-professionale.

Reggia di Caserta, opera somma di Luigi Vanvitelli, 1752-74.
Veduta dello Scalone d'Onore, capolavoro tra i massimi vertici della composizione architettonica.



PARLA LA DOCENTE

CLAUDIA TINAZZI

Docente di Progettazione Architettonica e Urbana e Responsabile per l'Orientamento per il Polo Territoriale di Mantova del Politecnico di Milano



Perché uno studente dovrebbe scegliere la facoltà di Architettura?

Scegliere di studiare Architettura in un percorso di studi universitario vuol dire volersi occupare di immaginare, progettare e costruire gli ambienti, gli spazi, gli edifici che permettono e accolgono la vita degli uomini nel nostro presente con una grande prefigurazione verso il futuro. Significa ancora avere la capacità di trasformare le nostre città, i luoghi che viviamo, per promuovere il benessere fisico e immateriale dei cittadini oltre che per prendersi cura dello straordinario patrimonio storico culturale che abbiamo ereditato.

Studiare Architettura al Politecnico di Milano significa apprendere - nella ricerca e nella didattica sulle cosiddette scienze applicate - un metodo scientifico e acquisire competenze che ti permettano di affrontare problemi complessi che riguardano l'intersezione dei diversi saperi rivolti alla definizione di un progetto che si declina alle diverse scale, da quella del paesaggio e dell'uso del suolo, a quella della città, del progetto urbano o del singolo edificio fino allo spazio interno.

Sono due le questioni fondamentali con cui la Scuola di Architettura al Politecnico si sta misurando: la necessità di reinterpretare il ruolo dell'architetto rispetto al passato e quella di differenziare i percorsi formativi e caratterizzanti rispetto agli obiettivi di base.

In particolare, l'offerta formativa del Polo Territoriale Mantova del Politecnico di Milano ha come obiettivo prioritario la formazione di una professionalità di eccellenza capace di rispondere in modo adeguato alla crescente complessità dei problemi connessi alla progettazione dell'architettura e guarda con sempre maggiore attenzione ai nuovi ruoli e responsabilità richiesti dal mondo professionale.

Nello specifico, il corso di laurea triennale in Progettazione dell'Architettura mira alla formazione di una figura professionale particolarmente consapevole delle condizioni poste dalla eterogeneità dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito. In continuità con questa attitudine di base che costituisce i fondamenti della disciplina della progettazione architettonica, il corso magistrale in Architectural design and history propone un piano di studio caratterizzato da un approccio disciplinare integrato, finalizzato alla formazione di un progettista architettonico colto e consapevole della storia e in grado di affrontare un ambito stratificato e dinamico come l'intervento in contesti storici e sul costruito attraverso metodologie adeguate e innovative.

Quali sono le capacità che dovrebbe avere chi si avvicina a questo indirizzo di studio?

In realtà l'obiettivo dell'indirizzo di studi in Architettura è quello di farsi carico di formare una figura altamente specializzata che sia un architetto, competente, completo e capace di orientarsi all'interno di un mondo che sempre di più modifica velocemente aspettative ed esigenze. Il Politecnico si prefigge di fornire tutte le capacità per intraprendere questa professione, di conseguenza non sono necessarie competenze pregresse e non vengono richiesti prerequisiti se non quelle competenze di base che permettano di accedere alla graduatoria di selezione. Sicuramente chi vuol intraprendere un indirizzo di studio in Architettura al Politecnico di Milano dovrebbe essere interessato prima di tutto alle scienze applicate ovvero a quelle discipline che vivono della necessità di intrecciare fin da subito l'ambito teorico a quello pratico in un principio di complementarità continua.

Quali sono le differenze con Ingegneria?

L'Architettura condivide con l'Ingegneria - in particolare con alcuni specifici indirizzi dell'Ingegneria - la grande attenzione al settore delle costruzioni e dell'edilizia e ad una progettualità multidisciplinare che si rivolge con concretezza alla risoluzione di un tema o di un problema complesso. Possiamo dire che l'Architettura e l'Ingegneria sono due professioni complementari e che spesso – nei casi più virtuosi - vedono la stretta collaborazione di queste due figure al tavolo del progetto. Ciò che distingue l'Architettura dall'Ingegneria è principalmente la capacità di mantenere in equilibrio e quindi in stretto dialogo l'aspetto più tecnico-scientifico con quello umanistico; questi due ambiti infatti continuano a dialogare – di anno in anno - nel percorso di studi che alterna discipline più riferite all'area storico e umanistica (come ad esempio la Storia dell'Architettura, la Storia dell'Arte, l'Estetica ecc..) a discipline di carattere tecnico-scientifico (come ad esempio la Matematica, la Fisica, la Meccanica, la Tecnologia ecc..). Il centro del percorso di studi in Architettura è costituito poi dai Laboratori di Progettazione dove si concretizza questo necessario dialogo tra l'ambito umanistico-estetico e quello tecnico-scientifico e dove il progetto di un edificio, di uno spazio aperto o di una parte di città mantiene una forte attenzione agli aspetti funzionali e concreti ma si occupa contemporaneamente del valore più civile, ideale e quindi anche estetico oltre che etico dell'operare all'interno delle nostre città e del nostro territorio.

Una volta terminato il percorso di studio, quali sono le prospettive lavorative?

La formazione di un architetto che si laurea al Politecnico di Milano consente oggi di poter intraprendere diversi percorsi professionali con molteplici prospettive lavorative che vanno dalla professione svolta in maniera indipendente con l'apertura di un proprio studio professionale o di uno studio associato che comprende diverse competenze fino all'impiego nelle pubbliche amministrazioni o in aziende dedicate al mondo dell'edilizia. Le prospettive di lavoro di un laureato in Architettura al Politecnico di Milano spaziano naturalmente a seconda della specializzazione intrapresa ma consentono in tutti i casi di inserirsi all'interno di realtà internazionali che oggi rappresentano l'eccellenza nel mondo delle costruzioni sia in ambito privato che pubblico. Come in altri percorsi di studi non sono esclusi gli ambiti professionali rife-

riti alla ricerca e alla formazione. Un neolaureato in Architettura del nostro Ateneo ha spesso l'opportunità di ampliare la propria formazione in primi impieghi all'interno di studi di architettura internazionali come primo trampolino di lancio per sviluppare un proprio ambito lavorativo indipendente.

Quali consigli darebbe a chi volesse intraprendere questo percorso?

Per studiare architettura serve una grande passione e determinazione oltre che una curiosità interessata a guardare, capire e interpretare il mondo che viviamo desiderando di migliorare – attraverso progetti di nuovi edifici o nuovi spazi della città – la vita dei cittadini. Il consiglio più importante, ma che riguarda in generale qualsiasi percorso universitario, è di orientarsi con consapevolezza, approfondendo il proprio interesse attraverso una conoscenza approfondita dell'offerta didattica. Il Polo Territoriale di Mantova del Politecnico proprio per questa ragione da diversi anni investe con energia e determinazione sulle attività di orientamento rivolta agli studenti degli Istituti Superiori e alle loro famiglie, trasformando le modalità più consuete di orientamento in vere e proprie occasioni per conoscere in prima persona e da vicino il percorso formativo toccando con mano le attività che le matricole una volta iscritte affronteranno. Il motto potrebbe essere "Orienting by doing", ovvero orientarsi al futuro percorso universitario facendo esperienza diretta delle specificità di un percorso di studi, dei metodi di insegnamento, delle competenze per misurare le proprie aspettative.

L'INTERVISTA ALLA PROFESSIONISTA

GAIA MIACOLA

Architetto ed Interior Designer

Ha affiancato per anni diversi studi di Architettura e Design nazionali ed internazionali, progettando per lo più interiors e residenze di grande pregio.



Dott.ssa Miicola lei è un architetto ed è specializzata in interior design, quando si è iscritta all'università aveva già in mente che sarebbe stato questo il suo ambito lavorativo?

Ho sempre amato il disegno tecnico e la geometria. Mi divertivo, al liceo nel tempo libero, ad immaginare ed arredare spazi su carta millimetrata. A 18 anni stavo per iscrivermi a Lingue, per una passione e voglia di evasione adolescenziale. Tentai il test di ingresso ad Architettura, più per gioco che per serie intenzioni, e arrivai tra i primi. Da lì è cominciato tutto.

Come descriverebbe il mondo del design?

Una fonte inesauribile di scoperte creative, con l'obiettivo di migliorare la vita o, in alcuni casi, semplicemente di divertire.

Cosa la affascina di più del suo lavoro? Cosa le piace meno?

Essere uno dei principali protagonisti del "sogno abitativo" di una famiglia. Una casa è un luogo intimo, ricchissimo di esigenze e aspettative.

La parte più complicata, proprio per questo motivo, è gestire la complessità e l'ansia dei committenti.

La transizione ambientale, il rispetto del nostro ecosistema, le richieste normative: quanto stanno incidendo sul vostro lavoro?

Siamo sempre più attenti agli aspetti ambientali e alla sostenibilità. Non solo energetica.

Personalmente cerco in tutti i modi di realizzare un ambiente appagante e durevole, che abbia la possibilità di essere



modificato negli anni con piccoli tocchi, evitando sprechi di denaro e dispendio di materiali.

Qual è la cosa, il progetto cui ha lavorato di cui è più orgogliosa?

Considero ogni progetto come un tassello di un grande processo creativo. Diciamo che ogni casa che progetto è come se fosse mia, una specie di figlio. Non si può non amare un figlio!

Quanto conta l'aggiornamento nel suo lavoro?

Non c'è pratica senza teoria e viceversa. Formarsi è necessario e fondamentale. Seguo corsi di aggiornamento sia in Italia che all'estero. Abbiamo tanto da imparare anche dalle altre nazioni del mondo.

Quali sono secondo lei, le attitudini, le qualità personali, le skills maggiormente richieste dal suo ambito professionale?

Capacità, intuito, precisione e tantissima passione. Essere architetto o interior designer è una professione a tratti folle. Tantissime ore lavorate, check e controlli di ogni aspetto di una casa, verifiche di cantiere, spostamenti e consulenze costanti. Per ciascuno è un eterno inizio, ma ogni volta è una sfida diversa.

Cosa consiglierebbe ad un/a giovane alle prese con la scelta degli studi universitari? Vede buone prospettive occupazionali nel suo settore?

Con il giusto entusiasmo ci si può aprire grandi opportunità. La libera professione permette di essere al timone della propria attività, ma è necessario sacrificio e pazienza. Costruirsi uno stile e fiducia giorno dopo giorno. Lavorare a piccoli gruppi associati può essere più divertente se si è all'inizio, per non perdere nessuna occasione.

“ Libera professione sì, ma con entusiasmo, sacrificio e pazienza. ”



LE PROFESSIONI DI ARCHITETTURA



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Architetto

L'architetto è una figura esperta nella progettazione e trasformazione dell'ambiente costruito.

È un professionista con un importante bagaglio di conoscenze umanistiche e scientifiche.

Egli infatti, si confronta continuamente con il contesto di riferimento culturale, sociale ed economico qualunque sia il campo operativo, il paesaggio, la casa, l'ambiente e chiunque siano i suoi interlocutori, specialisti e non specialisti. La finalità del suo lavoro infatti è creare e trasformare progetti che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche e che siano sostenibili sul piano economico, normativo e ambientale.

Può svolgere mansioni come direttore dei lavori, responsabile della sicurezza, direttore di cantiere, operare per il restauro e il recupero edilizio e urbano.

Le competenze tecniche, culturali e comunicative che un buon professionista deve possedere sono veramente tante. Sempre più problemi complessi infatti richiedono un approccio interdisciplinare. Un buon architetto conosce la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico; i programmi informatici di progettazione utili ad esercitare il lavoro, a partire dalla più utilizzata AutoCAD; possiede capacità di comunicare correttamente ed efficacemente idee e soluzioni.

Architetto Paesaggista

Il paesaggista è l'architetto che ha studiato presso specifiche scuole e ha conoscenze approfondite di botanica ed ecologia oltre naturalmente a quelle di progetto e di paesaggio.

Si affianca all'architetto rispetto alla progettazione di parchi, aree verdi e spazi aperti.

Mentre negli Stati Uniti e nel nord Europa è un professionista bene identificabile, in Italia la sua situazione è più ambigua. Gli architetti tout court, infatti, sono riconosciuti come pianificatori, paesaggisti, conservatori.

Ci si specializza con un corso di laurea magistrale di secondo livello e non vi è un corso di laurea a ciclo unico.

Questa condizione, in Italia, è anche una diminutio rispetto agli architetti di formazione generalista.

Il Paesaggista opera su varie scale di progetto: dai piani paesaggistici alle operazioni di riqualificazione dei bacini fluviali, dagli spazi aperti e pubblici come i giardini a quelli privati come i terrazzi.

Una figura, dunque, in grado di capire e interpretare la morfologia del territorio con specifiche e approfondite competenze di ecologia e di botanica.

Architetto Navale

L'architetto navale è il professionista che si occupa del disegno interno ed esterno delle barche. Lavora al fianco degli ingegneri navali che operano sulla parte tecnica ovvero motori, fluidi e impianti.

Il mestiere dell'architetto navale è lo stesso dell'architetto generalista e si basa sulla conoscenza dell'elemento progettato, una conoscenza che deve essere completa. Evidentemente, deve avere una conoscenza diretta delle barche e le esperienze di navigazione sono senz'altro un valore aggiunto per il suo lavoro. Possiede un'ampia conoscenza del settore: dai materiali all'utenza. Lo stesso settore ha al suo interno diversi segmenti: progettare una barca a vela è molto diverso che progettare una a motore o un mega-yacht. Conoscere e valutare le caratteristiche e la durabilità dei materiali è fondamentale. Occorre poi conoscere le regole ergonomiche del vivere e l'aspetto normativo che sarà valutato nel progetto preliminare con l'ingegnere coinvolto nella progettazione.

Bio Architetto

Il bio architetto è un architetto che ha una concezione del costruito e delle relative problematiche ed esigenze di sostenibilità, diversa rispetto alle altre persone e ai colleghi architetti. Per il bio architetto ciò che è più importante per la sostenibilità non sono solo i numeri, ma le relazioni che legano tra loro i singoli elementi. Per gli edifici, i manufatti e l'ambiente antropico che ci circonda è corretto utilizzare materiale energetico e analizzare tutti i parametri fisico-tecnici di energie e risorse, ma questo non risulta sempre sufficiente. Non è esaustivo se non si ha ben in mente che l'uomo è l'obiettivo principale del nostro agire. Questo approccio non è semplice da capire dal momento che la nostra società è fondata su analisi di tipo quantitativo. Il bio architetto quindi opera le sue scelte pensando sempre al contesto e alle persone.

Architetto Urbanista

L'urbanista è colui che progetta la città. Lavora su due scale che sono: la pianificazione urbana (ciò che fanno i Comuni con il piano regolatore) e il progetto urbano che decide le masse ed è di accompagnamento e di impatto sulla città. Redige quindi i piani del traffico e della mobilità, i piani particolareggiati dei centri storici, quelli per l'edilizia pubblica, per gli insediamenti produttivi e della città privata. Ha una conoscenza pluridisciplinare: dalla sociologia alla geografia; dall'economia al sistema normativo.



L'esempio di bioarchitettura più famoso in Italia è certamente l'iconico bosco verticale costruito da Boeri a Milano, a due passi da Piazza Gae Aulenti.

LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

**6/8 NOVEMBRE
2024**

N A P O L I

XXV EDIZIONE

www.orientasud.it